



ORDINE BIOLOGI
LAZIO E ABRUZZO

Viale della Piramide Cestia 1/C – 00153 Roma

Tel. 06.87754032 – www.biologilazioabruzzo.it

protocollo@pec.biologilazioabruzzo.it – segreteria@biologilazioabruzzo.it

Roma 24/07/2025

Prot. 10560/2025

Spett.le Regione Lazio

Alla c.a. del Presidente e dell'Assessorato alla Sanità

protocollo@pec.regione.lazio.it

e, per conoscenza:

Ministero della Salute

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi (FNOB)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma

FOFI

**Oggetto: Formale contestazione dell'iniziativa "Sportello Nutrizionale del Cittadino" –
Violazione delle competenze professionali nella stesura di piani nutrizionali**

Il sottoscritto Presidente dell'Ordine dei Biologi del Lazio e dell'Abruzzo, in accordo con l'intero Consiglio Direttivo del suddetto ordine professionale, preso atto dell'iniziativa "Sportello Nutrizionale del Cittadino", promossa dall'Ordine dei Farmacisti di Roma in collaborazione con FENAGIFAR e altri Ordini sanitari, e presentata pubblicamente nei giorni scorsi anche tramite i canali ufficiali dell'informazione regionale (cfr. RAI News – TGR Lazio, 3 luglio 2025), esprime con la presente formale protesta e denuncia nei confronti della Regione Lazio, per avere sostenuto e avallato un progetto che coinvolge operatori non abilitati all'elaborazione di piani nutrizionali individualizzati, a scapito della sicurezza dei cittadini e in violazione delle disposizioni normative vigenti.

L'elaborazione di diete personalizzate per soggetti sani e patologici rientra, ai sensi della normativa vigente (L. 396/67, D.M. 3 marzo 2009, art. 3), tra le competenze esclusive del biologo



ORDINE BIOLOGI
LAZIO E ABRUZZO

Viale della Piramide Cestia 1/C - 00153 Roma

Tel. 06.87754032 - www.biologilazioabruzzo.it

protocollo@pec.biologilazioabruzzo.it - segreteria@biologilazioabruzzo.it

abilitato e iscritto all'Ordine, in quanto unico professionista – insieme ai medici e ai dietisti – legittimato alla formulazione autonoma di piani alimentari.

L'attribuzione al farmacista, seppur con "formazione dedicata", del compito di effettuare screening nutrizionali, somministrare questionari o indirizzare verso percorsi dietetici, esula completamente dal profilo professionale del farmacista e rischia di configurare un esercizio abusivo di professione sanitaria.

Si sottolinea inoltre che l'Ordine dei Biologi del Lazio non è stato coinvolto né consultato in merito a un'iniziativa che coinvolge direttamente le competenze nutrizionali del biologo. L'esclusione dei professionisti legittimati a operare nell'ambito della nutrizione clinica e preventiva lede sia il ruolo istituzionale dell'Ordine sia il diritto del cittadino ad accedere a prestazioni svolte da figure adeguatamente formate e riconosciute.

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede formalmente alla Regione Lazio di sospendere l'iniziativa nelle modalità attuali, fino alla verifica di conformità normativa rispetto alle competenze professionali coinvolte, e di attivare con urgenza un tavolo tecnico con la partecipazione dell'Ordine dei Biologi del Lazio per la revisione del progetto.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e confronto istituzionale, nella piena disponibilità a collaborare per la tutela della salute pubblica e il rispetto delle competenze professionali.

Distinti saluti

Il Presidente

Ordine dei Biologi del Lazio e dell'Abruzzo

Dott.ssa Daniela Arduini

